

Borgosesia

2A CLASSE IIa
Interventi ammissibili
Tutti quelli ammessi dalle norme di piano regolatore nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.

3A CLASSE IIb
Interventi ammissibili
Interventi di superficie
Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio presente
Interventi per la modifica dei suoli, che non comportino un aumento del rischio esistente e una riduzione della capacità di invaso nei settori di fondovalle.
Interventi inerenti ad opere pubbliche o di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (art. 31 L.R. 56/77).
La realizzazione di nuove costruzioni che, quando in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.
Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'edilizia agricola, e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche.
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988, di essere non potranno comunque essere realizzati all'interno delle aree Ia, Ia/b, Ia/c.
Per gli edifici sparsi esistenti sono ammissibili:
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.
Interventi di cambio di destinazione d'uso che non implicino un incremento del rischio esistente, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.
Per gli edifici sparsi inclusi nelle fasce Ea di cui alle Tav. 02a/b/c/d, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento del carico insediativo
Per gli edifici sparsi inclusi nelle fasce Eb di cui alle Tav. 02a/b/c/d, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume
- ampliamento per adeguamento igienico - funzionale
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento del carico insediativo
Per gli edifici sparsi inclusi nelle zone Fa di cui alle Tav. 02 e 09, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria
Interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza
cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo.
Per gli edifici sparsi inclusi nelle zone Fb di cui alle Tav. 02 e 09, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume
- ampliamento per adeguamento igienico - funzionale
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumenti del carico insediativo

Valduggia

2B CLASSE IIb
Porzioni di territorio nelle quali sono presenti o possibili ai condizioni di pericolosità geomorfologica, litologica o idraulica che comunque, possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intero circoscrizionale significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.

2b1 Sottoclasse IIb1
Porzioni di territorio di antica urbanizzazione (nuclei razionali) nelle quali sono presenti o possibili più condizioni di pericolosità geomorfologica, litologica o idraulica che, quando in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.
Tali edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'edilizia agricola, e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche.
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988, di essere non potranno comunque essere realizzati all'interno delle aree Ia, Ia/b, Ia/c.
Per gli edifici sparsi esistenti sono ammissibili:
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.
Interventi di cambio di destinazione d'uso che non implicino un incremento del rischio esistente, nel rispetto delle prescrizioni generali previste dal D.M. 11.03.1988.
Per gli edifici sparsi inclusi nelle fasce Ea di cui alle Tav. 02a/b/c/d, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento del carico insediativo
Per gli edifici sparsi inclusi nelle fasce Eb di cui alle Tav. 02a/b/c/d, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume
- ampliamento per adeguamento igienico - funzionale
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento del carico insediativo
Per gli edifici sparsi inclusi nelle zone Fa di cui alle Tav. 02 e 09, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria
Interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza
cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo.
Per gli edifici sparsi inclusi nelle zone Fb di cui alle Tav. 02 e 09, sono possibili esclusivamente i seguenti interventi:
- manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume
- ampliamento per adeguamento igienico - funzionale
- cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumenti del carico insediativo

3A CLASSE IIb
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

3B3 Sottoclasse IIb3
Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.

Grignasco

2A Porzioni di territorio nelle quali è presente una sola e moderata condizione di pericolosità geomorfologica, litologica o idraulica che può essere agevolmente superata attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intero ad esso omogeneo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare in alcun modo la propensione all'edificabilità.

2B Porzioni di territorio nelle quali sono presenti o possibili più condizioni di pericolosità geomorfologica, litologica o idraulica che comunque possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o di un intero ad esso omogeneo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare in alcun modo la propensione all'edificabilità.

3A Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

3B2 A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

3B3 Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.

edifici potenzialmente oggetto di recupero

comuni non dotati di studi geologici redatti ai sensi della circolare 7/LAP/96

Boca

2 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero circoscrizionale significativo.

3A Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Regione PIEMONTE
Settore Pianificazione Aree Protette

PARCO NATURALE DEL
MONTE FENERA



VARIANTE al PIANO D'AREA
del PARCO del MONTE FENERA

Progetto Definitivo

Classificazione geologica ai sensi
della circolare 7/LAP/96 e
ubicazione edifici potenzialmente
oggetto di recupero

DATA:
SETTEMBRE
2010

AGG.TO:

TAVOLA:

geo1/e

Dott. Geologo MASSIMO BIASETTI
Dott. Geologo BARBARA LOI

Studio Associato TERRITORIUM

dott. geologo Massimo BIASETTI, dott. geologa Claudia HAMMENGIO, dott. geologo Barbara LOI, dott. geologo Claudio PANELLI
TERRITORIUM Studio Associato, via Dogliotti-Mazzoni, 32a - 14100 TORINO, C.F. e P.I.V. 02090600203